COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via FORNACI 83 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	02075970240
Numero Rea	VI 204508
P.I.	02075970240
Capitale Sociale Euro	52.350 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142620

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.785	5.336
II - Immobilizzazioni materiali	911.854	949.984
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.705	11.671
Totale immobilizzazioni (B)	929.344	966.991
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.323	225.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.333	951
Totale crediti	243.656	226.719
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	109.976	53.976
IV - Disponibilità liquide	163.567	237.090
Totale attivo circolante (C)	517.199	517.785
D) Ratei e risconti	6.856	5.632
Totale attivo	1.453.399	1.490.408
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.350	54.450
IV - Riserva legale	198.888	189.601
V - Riserve statutarie	228.989	208.248
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.361	30.957
Totale patrimonio netto	506.589	483.256
B) Fondi per rischi e oneri	3.450	3.450
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	309.380	279.451
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.242	270.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	407.683	453.523
Totale debiti	633.925	723.895
E) Ratei e risconti	55	356
Totale passivo	1.453.399	1.490.408

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.066.767	1.025.889
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.749	31.527
altri	5.195	1.155
Totale altri ricavi e proventi	22.944	32.682
Totale valore della produzione	1.089.711	1.058.571
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.358	123.585
7) per servizi	154.610	125.962
8) per godimento di beni di terzi	27.078	28.392
9) per il personale		
a) salari e stipendi	515.805	510.128
b) oneri sociali	129.128	129.955
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.331	39.799
c) trattamento di fine rapporto	47.771	36.598
e) altri costi	10.560	3.201
Totale costi per il personale	703.264	679.882
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.581	48.433
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	551	664
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.030	47.769
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.581	48.433
14) oneri diversi di gestione	12.180	14.349
Totale costi della produzione	1.053.071	1.020.603
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.640	37.968
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	179	1.379
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	179	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.379
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	182	1.382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.772	6.573
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.772	6.573
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.590)	(5.191)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	636
Totale svalutazioni	-	636
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(636)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.050	32.141

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.149	1.702
imposte differite e anticipate	(460)	(518)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.689	1.184
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.361	30.957

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell' art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione
Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell' art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera
Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura del presente bilancio ammontano ad euro zero, rispetto l'esercizio precedente non si evidenziano variazioni.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 929.344.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -37.647.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce "altre immobilizzazioni immateriali".
Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.785.
Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 4.785, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.
Le immobilizzazioni immateriali comprendono le spese per l'accensione di un mutuo e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.
Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 911.854.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo, con l'esclusione dei contributi ricevuti in relazione all'immobile sede delle attività della cooperativa di cui è detto di seguito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’ uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di depurazione	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchinari generici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture	completamente ammortizzati
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Sistemi e apparecchi telefonici	completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

L’immobile destinato a sede dell'attività, in Schio in Via Fornaci, è iscritto a bilancio per euro 1.226.668 oltre all'area di sedime per euro 130.178 (acquisita, come di seguito specificato, il 30.07.2018). La costruzione è terminata nell 2011. Il valore è indicato al netto delle donazioni complessivamente ricevute sino al 31/12/2013 per la costruzione dell'immobile che ammontano a euro 486.450. Il Costo storico, determinato senza tener conto della diretta imputazione delle donazioni in capo al cespite, ammonta a euro 1.713.118 (comprensivo del valore dell'area di sedime). Le donazioni hanno determinato un minor ammortamento, a carico del presente bilancio, per

euro 14.593.
Trattasi di immobile edificato su terreno del Comune di Schio inizialmente concesso gratuitamente in diritto di superficie per 25 anni. In data 30.07.2018 con Atto pubblico del Segretario Generale del Comune di Schio la Cooperativa ha provveduto all'acquisto dal Comune di Schio del terreno su cui insiste il fabbricato e di aver conseguentemente trasformato in diritto di proprietà il predetto diritto di superficie a suo tempo concesso. Si è proceduto conseguentemente allo scorporo del valore dell'area di sedime allocata ora a bilancio per euro 130.178 ed alla coneguente modifica del piano di ammortamento dell'immobile (prima pianificato in anni 25, pari alla durata del diritto di supoerficie) con l'applicazione del coefficente oridinario del 3% previsto dalle norme di legge in relazione all'ammortamento di tale bene.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 12.705.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.015, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.
- Consorzio Prisma euro 3.310;
- Sinergia Coop. Sociale euro 500.;
-Banca Etica S.p.A euro 1.180;
- Power Energia SPa euro 25.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	929.344
Saldo al 31/12/2020	966.991
Variazioni	-37.647

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.150	1.573.132	11.671	1.596.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.814	623.148		629.962
Valore di bilancio	5.336	949.984	11.671	966.991

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.900	1.034	7.934
Ammortamento dell'esercizio	551	45.030		45.581
Totale variazioni	(551)	(38.130)	1.034	(37.647)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.150	1.580.032	12.705	1.604.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.365	668.178		675.543
Valore di bilancio	4.785	911.854	12.705	929.344

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni immateriali
La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali
La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 517.199. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -586.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 243.656.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 16.937.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 225.953, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 8.506.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti con vendita con riserva di proprietà.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch' essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
4. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d' imposta spettante per euro 418 pari al 30% delle spese sostenute.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l' ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).
La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	**Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)**
Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d' imposta per euro 490, utilizzabile in tre quotae annuali.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 “altri proventi finanziari”, lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 109.976.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 56.000.
Alla data di chiusura dell’esercizio, la società detiene attività finaziarie iscritte alla voce "altri titoli"

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 109.976.
I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Gli altri titoli sono costituiti da fondi comuni di investmento acquisiti presso il sistema bancario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 163.567, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -73.523.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 6.856.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.224.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 506.589 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 23.333.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.
Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	52.350				
Riserva legale ind.le	198.888	B	198.888		
Riserva statutaria ind.le	228.989	B	228.989		
Riserva arrotondamento euro	2				
Totale	480.229		427.877		
Quota non distribuibile			427.877		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13,
Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.450 e, rispetto all' esercizio precedente non si evivenziano variazioni.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.450 relativo ad Altri fondi per rischi in relazione agli impegni contrattuali legati ai rifugiati e richiedenti asili per euro 3.450.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 309.380.

b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 441. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 47.771.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 309.380 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 29.929.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 633.925.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -89.970.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.333 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erarop per IRPEF in qualità di sostituto di iimposta e IRAP.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.
Nel corso dell'esercizio 2010 è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca Unicredit spa pari a euro 850.000 a fronte del progetto di costruzione del nuovo immobile in via Fornaci a Schio.
Tale mutuo della durata di 240 mesi è stato erogato in base allo stato di avanzamento lavori del nuovo fabbricato.
Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2026 ammonta a euro 209.518.
A garanzia di tale mutuo la Banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 1.700.000.
Nel mese di luglio 2011 è stato inoltre stipulato dalla cooperativa con Unicredit spa un ulteriore mutuo ipotecario

di euro 300.000 con il cofinanziamento di Veneto Sviluppo spa di euro 150.000 della durata di 120 mesi; il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2024 ammonta a euro zero.
A garanzia di tale mutuo la banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 600.000, nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha estinto il mutuo ma non ha cancellato l'ipoteca di II° livello.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit Spa	Mutuo ipotecario	30/03/2030	si	Ipoteca su immobile	rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	209.518	453.523	453.523	180.402	633.925

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 55.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -301.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.066.767.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 22.944, rilevano ricavi per contributi GSE, conributi Covid-19, altri contributi in conto esercizio e impianti, liberalità, sopravvenienze e arrotondamenti.
Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)
Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 5.291.
Contributi Covid-19
Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch' essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 418.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.
Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20
In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei beni strumentali nuovi.
L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 490, è stato rilevato a Conto economico.
L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.053.071.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.
La pandemia ha innescato due meccanismi, che chiaramente vanno opportunamente rapportati alla realtà della cooperativa che si occupa dell'erogazione di servizi sociali.
Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.
Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.
A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.
Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.
Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti in quanto esente per Ires per l'esercizio in commento. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue

Imposte correnti	6.149
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	460
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-460
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	5.689

Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio
Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.
Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 24 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C.per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.800	5.200

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni
Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 21.844.
Garanzie
Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per consentire la partecipazione al nuovo bando Prefettura di Vicenza per l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale con durata biennale, la cooperativa ha provveduto a stipulare polizza fidejussoria provvisoria per il R.T.I. Asylia: Polizza n. 2021/50/2629737 della Società Reale Mutua Assicurazioni –ag. Thiene - per la somma garantita di euro 7.174,44 pari al 1% dell'importo di gara.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato**.**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, tra i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala la guerra in Ucraina, dalla quale peraltro non si attendono, sulla base delle informazioni in nostro possesso alla data di redazione del presente documento, particolari effetti negativi sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società"

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La COMUNITA' SERVIZI SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell' art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

La cooperativa ha provveduto all'adozione di nuovo Statuto in data 16/02/2017 per integrare l'oggetto sociale ed assoggettare la società cooperativa alla normativa delle società per azioni. L'atto è stato redatto dal Notaio Fabrizio Diliberto. In data 07/01/2020 è stato nominato il Collegio Sindacale e con delibera assembleare del 26/06 /2020 è stato deciso che la revisione legale dei conti sia a capo del Collegio Sindacale. La società è iscritta all' Albo delle Società Cooperative sez. Mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali al n. A142620 dal 23/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0077 con ultimo rinnovo a giugno 2020.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Comunità Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE
Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile
Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 525.084 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 74% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	515.805	378.790	137.015
oneri sociali	129.128	95.953	33.175
Trattamento di fine rapporto	47.771	36.646	11.125
altri costi del personale	10.560	8.127	2.433
Totale voce B9	**703.264**	**519.516**	183.748
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.568	5.568	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	**708.832**	**525.084**	**183.748**
Totale percentuale	**100%**	74%	26%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE
Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	20	21	700	750	47.575	46.325
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	4	3	100	75	6.075	5200
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.
Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	24	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	1

n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	24	di cui volontari	3

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.
In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.
I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:
a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".
L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.
Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all' integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".
Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.
L'anno 2021 caratterizzato dalla Pandemia Covid 19 ha ridotto lo sviluppo di tutte le attività di coinvolgimento con il territorio, si è mantenuta il più possibile la qualità della vita delle persone inserite in Comunità Alloggio ma anche dei progetti di Autonomia Abitativa e di accoglienza migranti con le attività permesse dalle restrizioni previste dalle norme di contenimento.
Essendo il secondo anno di emergenza sanitaria tutte le progettualità della cooperativa sono rimaste attive per la maggior parte dell'anno, seguendo le misure di sicurezza imposte dalla pandemia in corso.
Si sono consolidate nuove modalità di organizzazione del lavoro, riduzione dei contatti sia all'interno della cooperativa, tra soci e collaboratori, ma soprattutto con l'esterno, con il territorio di appartenenza.
La cooperativa ha un'offerta di servizi prevalentemente di accoglienza residenziale, che hanno sempre continuato l'attività, adattandosi alle nuove normative, sperimentando anche modalità di intervento nuovi come, a titolo esemplificativo, l'utilizzo delle videochiamate o incontri on line, in particolare con i familiari e gli altri servizi coinvolti nella gestione dell'utente
Residenzialità per persone adulte con disabilità
La Comunità alloggio, denominata "Abilè", accreditata L.22 Regione Veneto, opera in Accordo contrattuale con Aulss 7 Pedemontana garantisce alle persone accolte, vitto, alloggio e assistenza conformemente agli standard regionali. Nel 2013 è stato ottenuto il decreto regionale di Autorizzazione all'esercizio, e con decreto dirigenziale di Azienda Zero n°44 del 07/02/2019 è stato confermato, con DGR 606 del 11/05/2021 è stato ottenuto il rinnovo triennale di Accreditamento del servizio del servizio.
La Comunità oltre al servizio residenziale offre attività ricreativo occupazionali che possono svolgersi sia all' interno che all'esterno della struttura in piena integrazione con il territorio. L'ospite è tenuto al rispetto delle regole interne del servizio: semplici prescrizioni che fanno riferimento alle norme del vivere civile e che vengono comunicate all'interessato ed alla sua famiglia al momento della accoglienza.
Il servizio garantisce un'apertura di 365 giorni all'anno, 24 ore su 24.
Il totale dei posti disponibili sono 20, comprensivi dei 2 riservati all'accoglienza temporanea
Oltre alle attività quotidiane si è organizzato per gli ospiti residenziali il soggiorno estivo al mare.

Accoglienza residenziale temporanea, programmata e per emergenza
Riservato a persone disabili adulte che necessitino di un inserimento temporaneo entro breve tempo; risponde alle difficoltà temporanee quali malattie dei familiari o al bisogno di riposo o di ferie da parte di chi assiste giornalmente la persona disabile. Assicura assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

La cooperativa nel 2013 ha ampliato a due i posti riservarti a questo servizio in accordo contrattuale con AULSS 7.
L'occupazione media dell'anno 2021 è stata di 1.99 posti su 2 posti disponibili. Il servizio può essere usufruito anche privatamente.

Accoglienza diurna temporanea
Si tratta di un servizio che accoglie per alcune ore durante la giornata persone con disabilità che necessitino di un po' di svago, di stare in compagnia o di essere assistiti per un tempo limitato alle ore diurne. Si svolge prevalentemente nel fine settimana, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa. L'ospite deve raggiungere e lasciare la sede con mezzi propri. Accoglie contemporaneamente un massimo di due persone. Destinatari: persone adulte dai 16 ai 65 anni con disabilità. Nell'arco del 2021 il servizio ha subito un periodo di sospensione per emergenza Covid 19, è stato usufruito nell'anno da 15 persone.

Progetto Home Care Premium
La cooperativa gestisce progetti finanziati dall' iniziativa "Home Care Premium", bonus erogato dall'INPS, ai dipendenti pubblici, a coloro che assistono un familiare anziano o disabile. Gli interventi si svolgono presso la Comunità Abilè e consistono in attività ludico ricreative o assistenziali; il progetto è coordinato dall'AULSS n. 7. Nell'arco del 2021 sono stati effettuati interventi a favore di 2 persona con disabilità.

Progetti Personalizzati di Sostegno alla Famiglia:
La cooperativa gestisce progetti personalizzati sia di carattere assistenziale che educativo rivolti a a minori ed adulti con disabilità presso il domicilio o nei luoghi di integrazione sociale.
Nel corso del 2021 sono stati attivati 6 progetti, 5 prosecuzione dell'anno precedente e uno nuovo. Un progetto si è concluso a marzo, gli altri sono proseguiti per tutto anno.

Servizio di Sostegno all'Autonomia Abitativa
Questo servizio, nato nel 2011, è finalizzato a mantenere l'individuo il più a lungo possibile nella propria abitazione o in appartamenti in gestione alla cooperativa.
Gli educatori si recano al domicilio della persona e forniscono un servizio volto a valorizzare e rafforzare le autonomie presenti, nella gestione domestica e nell'organizzazione del tempo libero.
Nel corso del 2021 abbiamo supportato 11 persone. Nel corso dell'anno attivati 2 nuovi progetti e concluso un progetto, per decesso.
Tra questi progetti segnaliamo il proseguimento dell'esperienza di co-housing che ha preso avvio nel mese di ottobre 2020 e un primo inserimento su segnalazione da parte del Servizio Psichiatrico.

Accoglienza Richiedenti protezione internazionale
Dal 2020, per far fronte ai tagli previsti nella nuova normativa su immigrazione e sicurezza pubblica e continuare ad offrire ai richiedenti asilo un servizio dignitoso, la Cooperativa si è unita con un'altra Cooperativa Sociale di Schio, con la quale condivide lo stesso pensiero e la stessa mission, in un Raggruppamento Temporanea d'Impresa (RTI) denominato "Progetto Asylia".
In questo modo si cerca di dare continuità ad un certo tipo di accoglienza, garantendo anche quelle attività non più previste dal nuovo decreto, ma essenziali all'integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico territoriale.
Nel suo complesso il progetto gestisce 8 appartamenti distribuiti nei Comuni dell'Altovicentino che possono accogliere fino ad un massimo di 42 richiedenti asilo.
Durante l'anno alcuni ospiti sono usciti dal progetto, per ottenimento della protezione internazionale o per lavoro o perché non avevano più i requisiti per essere accolti. avendo terminato l'iter burocratico.
Nello specifico nel 2021 la cooperativa Comunità Servizi gestito l'accoglienza di 39 persone.
A dicembre del 2021 si è deciso di proseguire il servizio con le medesime modalità, sempre con la cooperativa Samarcanda come capofila, ed è stato quindi rinnovato l'impegno a costituire il R.T.I. Asylia per partecipare al nuovo bando biennale della Prefettura di Vicenza, del quale si è ancora in attesa dell'esito finale.
Altre azioni significative del Cda:
- L'entrata nella compagine sociale di Power Energia, con la quota sociale di € 25,00;
- L'acquisto di quote di Banca Popolare Etica per euro 1180 (20 quote da euro 59):
- Rinnovo dell'Organismo di Vigilanza, approvando la prosecuzione del mandato al dott. Giovanni Alibrandi e all' Avv. Giovanni Pedrotti, inserendo la clausola di tacito rinnovo.
- Adesione al progetto Abitare, progettazione di residenzialità leggera, con altre cooperative del Consorzio Prisma.

Organi Sociali:
Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre al rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

Gli organismi istituzionali quali la assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il Presidente, il collegio sindacale hanno proseguito nel loro lavoro di amministrazione e gestione della Cooperativa con regolarità e competenza.
Nel corso del 2021 la presenza all'assemblea da parte dei soci è stata costante e partecipata.
L'anno 2021 è stato il primo anno di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza ai sensi della L.231, che ha svolto quattro verifiche nel corso dell'anno, in particolare sui temi legati alla sicurezza e alle procedure e norme previste dall'emergenza sanitaria in atto.

Formazione:
Alcuni Operatori della Comunità Alloggio hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione:

- Stimolazione basale - corso base
- Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Stimolazione Cognitiva nelle demenze complesse

Gli operatori della Comunità Alloggio Abilè hanno partecipato alle seguenti formazioni
- Procedure di emergenza Comunità Abilè
Tutti i dipendenti hanno partecipato alla seguente formazione:
- Incontro informativo Vaccinazione Anti Covid-19
I coordinatori dei servizi hanno partecipato a

- Project Cycle Management- lo sviluppo dell'idea progettuale
- Workshop Gli effetti sociali del Covid-19 e le POLITICHE ABITATIVE necessarie
- Intelligenza emotiva e mindfulness nei contesti organizzativi

Per quanto riguarda la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio e manipolazione alimenti la cooperativa pone l'attenzione sugli aggiornamenti previsti dalla normativa, agevolando la partecipazione alla formazione prevista.
Si è concluso il percorso soci iniziato nel 2020 , che ha portato alla riorganizzazione dei ruoli nella comunità Abilè.

Nell'anno 2021, per tre soci della cooperativa, è iniziato il percorso proposto dal Consorzio Prisma denominato "rifrazioni e scomposizioni, su welfare, comunità e organizzazioni", percorso di rivisitazione dei principi associativi del Consorzio in modo da metterli al passo con i tempi e di confronto con le realtà che aderiscono al Consorzio.

Impatto normative contenimento epidemia Covid-19:
Le normative per il settore sociosanitario previste per il contrasto alla pandemia in corso hanno avuto conseguenze, oltre che sull'organizzazione del lavoro e limitazioni di attività sul territorio, anche sul personale, in particolare per chi opera nella Comunità Alloggio per persone con disabilità.
L'introduzione dell'obbligo vaccinale per chi opera nel sociosanitario ha portato nell'arco dell'anno alla sospensione di due soci lavoratori e alla successiva scelta di risoluzione del rapporto per dimissione da parte di una operatrice.

Collaborazioni:
Durante l'anno 2021 la cooperativa si è avvalsa della consulenza continuativa di tre psicologi, uno per la Comunità Abilè , uno per l'èquipe di Autonomia Abitativa e il terzo per l'èquipe che segue i migranti
All'intero della Comunità Abilè sono stati sospesi per misure di controllo emergenza epidemiologica tutti i laboratori gestiti da persone esterne
L'èquipe accoglienza richiedenti asilo si avvale inoltre della consulenza di Mediatori Culturali per alcune tematiche specifiche relative alle persone inserite negli appartamenti di accoglienza e di avvocati per i ricorsi e appelli al Tribunale di Venezia sulle richieste di riconoscimento status di rifugiato.

Contatti con l'esterno:
Il 2021 anno caratterizzato di contenimento per l'emergenza epidemiologica ha limitato la partecipazione ad eventi del territorio e l'organizzazione di eventi in cooperativa
Si è mantenuto il confronto con le altre realtà territoriali, in modalità mista on line e in presenza quando è stato possibile, che operano nel nostro ambito e più in generale nel terzo settore, è proseguita attivamente e con costanza la partecipazione a Confocoopertive, Consorzio Prisma, Progetto Chiavi di Casa della Fondazione di Comunità Vicentina, in particolare aderendo gruppo AbitAzioni.
Il gruppo di lavoro "AbitAzioni" è composto da Anffas di Schio, Associazione Contro l'Esclusione, Associazione Genitori AV, Coop. Comunità Servizi, Coop. Nuovi Orizzonti, Coop. L'Orsa Maggiore, Coop. Schio Solidale, Coop. Verlata, - ha attivato per la per la legge 112, progetti per il Dopo di Noi con Aulss 7.

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l’obbligo, a partire dallo scorso esercizio, di redazione, deposito e pubblicazione cd. “bilancio sociale”, per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".
Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l’obbligo, a partire dall’esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. “bilancio sociale”, per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 20.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.
I ristorni sono stati calcolai ripartendo tra i soci presenti alla data di chiusura di bilancio l’importo del ristorno sulla base dei criteri adottati dalla cooperativa il 27/03/2017 con l’approvazione dell’apposito Regolamento Ristorni.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		26.361
Ristorni imputati a conto economico	€	+	20.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
TOTALE			46.361
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	**€**	**73 %**	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D<B e <30% C)		%	33.843
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			525.084
D) Ristorno			20.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE “5‰”

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all’art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle “Linee guida per la predisposizione del rendiconto” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell’esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 2.032 riferite alle dichiarazioni presentate nell’esercizio 2020 su redditi del 2019. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinques, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.
Si segnala che negli ultimi 5 anni non sono state utilizzate riserve a copertura di perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative: Samarcanda, Consorzio Prisma, Coop. Alleanza 3.0., Irecoop, Verlata Lavoro ed altre. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 142.488
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 36.844

RISERVE INDIVISIBILI
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.
Fiscalità: IRES.
Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che “I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie”. Detta percentuale, per l’anno 2021, è superiore al 50%.
Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell’articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all’art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell’esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.
Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.
Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative estartup
La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell’esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 2.032 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell’art. 1, della L. 124/201

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	2.032	29/10 /2021	Cinque per mille anno 2020 – redditi 2019

Aiuti di stato

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato
Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si evidenzia comunque quanto segue:

- nel corso dell'esercizio in commento ha avuto uno riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2020 di euro 559, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.
- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell-Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore; Agenzia delle Entrate; Valore dell'aiuto di stato 926,00; data concessione 03/11/2021.
- contributi dal GSE per euro 5.291;
- credito di imposta per dispositivi di protezione pari a euro 418;
- credito di imposta acquisto cespiti L. 178/2020 per euro 490.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 26.361 al netto di euro 20.000 di ristorni già imputati a bilancio, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.
Schio, 31/03/2022
Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Scolaro Daniele